



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2009



Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio di previsione che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, viene alla luce alla fine di un altro anno, nel quale ENPAPI ha vissuto momenti di grande soddisfazione, pur se accompagnati, in qualche fase, da fasi di trepidazione e preoccupazione.

Tale soddisfazione proviene sia dall'aver concretizzato alcune azioni, considerate prioritarie, che gli Organi dell'Ente hanno voluto intraprendere e che riguardano la popolazione Assicurata, sia dall'aver conseguito, con ogni probabilità, un risultato di gestione particolarmente positivo, in presenza, peraltro, di condizioni di mercato che, altrove, hanno creato effetti devastanti.

L'esposizione che segue si pone l'obiettivo di ripercorrere l'azione sviluppata nell'esercizio, delineando le prospettive per il 2009, che costituiscono la premessa politica su cui è realizzato il bilancio di previsione.

La definizione dei criteri generali di investimento ed un commento alle principali voci che ne costituiscono lo schema concluderanno la disamina.



L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

a. GLI INTERVENTI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ASSICURATA

Le iniziative in favore dei Professionisti Assicurati hanno permeato, come sempre, del resto, l'azione dell'Ente. Essa si è articolata su diverse linee di attività, tra cui una delle più importanti è quella del processo, intrapreso fin dal 2007, che ha visto riformare buona parte del Regolamento di Previdenza e che è entrato a regime nel 2008.

I "pilastri" su cui è costituito tale processo sono:

i. LE NUOVE MODALITÀ DI RISCOSSIONE

La modifica degli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza consente agli Assicurati la possibilità di concretizzare una maggiore dilazione della contribuzione dovuta, rispetto al regime precedente, con particolare riferimento al saldo, richiesto, in passato, in unica soluzione e che richiedeva un notevole impegno finanziario. I forti elementi di innovazione introdotti dal nuovo sistema sono:

- il versamento in complessive sei rate bimestrali, a partire dal mese di febbraio, di cui cinque di pari importo, pari alla somma della contribuzione minima annuale e di un parziale anticipo della contribuzione dovuta per l'anno successivo, con sesta rata a conguaglio e con la possibilità, lasciata agli Assicurati, di versare la contribuzione dovuta in unica soluzione;
- la sottrazione agli Assicurati dell'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente.

ii. LA MODULAZIONE DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO SOGGETTIVO

L'introduzione, nel Regolamento di Previdenza, del comma 1 *bis*, che consente la commisurazione, previa opzione annuale, del contributo

soggettivo a percentuali superiori a quella obbligatoria del 10% (dal 12%, con incrementi di due punti percentuali, fino al 20%), si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni pensionistiche calcolate con il metodo contributivo, per mezzo di un incremento della base di calcolo, costituita dai montanti contributivi rivalutati. Pur se tale misura non può considerarsi, certamente, esaustiva, ai fini dell'incremento del tasso di sostituzione è, in ogni caso, un primo passo che, naturalmente, è funzione del livello di propensione al risparmio previdenziale degli Assicurati.

iii. IL TRATTAMENTO CONTRIBUTIVO DEI PROFESSIONISTI CHE, CONTESTUALMENTE, ESERCITANO IN FORMA SUBORDINATA

La modifica degli articoli 3 e 4 del Regolamento di Previdenza stabilisce che i Professionisti che svolgono anche attività di lavoro dipendente possono essere esonerati dal versamento della contribuzione minima, soggettiva e integrativa, ove titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo parziale, con prestazione lavorativa fissata in misura superiore alla metà del tempo pieno.

Un'ulteriore parte della riforma prevede l'incremento della tutela della maternità in favore delle Professioniste iscritte che esercitano, contestualmente, in forma subordinata ed autonoma. Coloro che esercitano la professione in forma subordinata, con contratto di lavoro a tempo pieno, in particolare, sono esonerati dal versamento di tale contributo e, contestualmente, sono esclusi dal beneficio della corresponsione dell'indennità; coloro che esercitano la professione in forma subordinata con contratto di lavoro a tempo parziale devono, invece, versare il contributo di maternità, ricevendo, da parte dell'Ente, contrariamente alla disciplina previgente, l'eventuale differenza tra l'indennità percepita e quella che avrebbero ricevuto dall'Ente stesso.

iv. IL NUOVO SISTEMA SANZIONATORIO

La riformulazione degli articoli 2, 10 e 11 ha avuto il presupposto di realizzare un nuovo sistema, che, da un lato, concretizzasse pienamente la primaria funzione “pedagogica” della sanzione, dall’altro, riaffermasse un principio di equità nei confronti degli Assicurati inadempienti, rispetto a coloro che, diligentemente, ottemperano agli obblighi stabiliti dalla legge. Si è ritenuto, in tal senso, che il sistema previgente non traducesse in pratica i suddetti principi ma, al contrario, si ponesse, verso gli Assicurati, in termini vessatori. L’articolazione del nuovo sistema è stata sviluppata in modo da realizzare un principio di omogeneità con gli analoghi sistemi degli altri Enti istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

b. L’AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

L’azione di recupero dei crediti contributivi costituisce uno dei punti fondanti del programma del quadriennio 2007/2011. Ciò perché tra i primari propositi di un Ente che esercita la funzione di tutela previdenziale obbligatoria spicca quello di imporre e far rispettare regole certe ed uguali per tutti, soprattutto quando queste riguardano un ambito così delicato, come quello della previdenza, che, come è noto, è di rilievo costituzionale.

Tale azione è ravvisabile in tre ordini di obiettivi:

- il recupero della contribuzione dovuta e non versata;
- il recupero delle iscrizioni obbligatorie;
- l’annullamento delle posizioni dei Professionisti non in possesso dei requisiti di iscrizione obbligatoria;

L’analisi delle singole posizioni contributive è realizzata su più livelli, per mezzo di un controllo incrociato del *data base* della popolazione

Assicurata, attiva e silente, con i dati rinvenuti dalle dichiarazioni reddituali di tutti gli Iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, ottenuti da parte dell'Agenzia dell'Entrate. L'Ente ha ravvisato la necessità di procedere in modo omogeneo, individuando alcune linee guida operative di tale attività di recupero ed ha valutato l'opportunità di procedere all'invio di una prima comunicazione a tutti gli iscritti attivi per i quali risultasse accertata un'evasione contributiva, entro il termine di pagamento della quinta rata dei contributi 2008, previsto per il 10 ottobre 2008. Ha, altresì, ritenuto necessario prevedere la possibilità di accogliere una richiesta di rateizzazione degli importi per posizioni di debito superiore ad Euro cinquemila.

L'intervento che sarà posto in essere, contraddistinto da una gradualità di azione, rappresenta un passo, certamente, importante, ma che è solo il primo di una strategia più ampia e complessa, che potrà condurre, ove necessario, anche all'intrapresa di ogni via legale, finalizzata a far valere il rispetto degli obblighi contributivi da parte di ogni singolo Assicurato.

Questa prima fase di accertamento giunge al termine di una lunga ed alquanto complessa attività, che ha visto l'Ente impegnato attraverso una serie di controlli incrociati, effettuati mettendo a confronto il *data base* degli Assicurati ENPAPI, quello dei Professionisti Infermieri iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI ed i dati reddituali e dei volumi di affari in possesso dell'Agenzia delle Entrate.

Tutto ciò ha consentito di individuare diverse casistiche di inadempienza, quale, ad esempio, la mancata dichiarazione dei dati reddituali e dei volumi di affari, oppure il mancato versamento, così come la mancata iscrizione obbligatoria.

Un'azione decisa e ferma, in questo modo, non solo consentirà di recuperare la contribuzione dovuta ma, finora, mai versata ma, soprattutto, offrirà l'opportunità di ampliare e ottimizzare la nostra platea di Assicurati, recuperando iscrizioni obbligatorie ed annullando quelle posizioni che, erroneamente, risultano iscritte all'Ente.

Inoltre, nel contempo, si potrà, per la prima volta, compiere un'azione di verifica che coinvolgerà l'intera popolazione dei Professionisti Infermieri



iscritti agli Albi, che si pone, tra l'altro, lo scopo di attestare il principio di una naturale parità di trattamento tra coloro che, con diligenza, ottemperano ai loro obblighi e quelli che invece decidono di non adempiere.

c. IL TRASFERIMENTO DELLE POSIZIONI CONTRIBUTIVE DALLA GESTIONE SEPARATA INPS

IL 20 novembre 2007 ENPAPI ha stipulato una convenzione con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), per il trasferimento di circa trentamila posizioni previdenziali, comprensive dei relativi flussi contributivi, erroneamente attivate da Infermieri Liberi Professionisti presso la Gestione Separata INPS, in luogo di ENPAPI, che esercita, secondo le vigenti disposizioni normative, la tutela previdenziale obbligatoria in favore di coloro che sono sprovvisti di Ente di previdenza di categoria.

La circostanza rappresenta una grande opportunità, per l'Ente, di conseguire un assetto dimensionale ragguardevole.

Occorre tenere conto, in ogni caso, di alcuni risvolti operativi, che presuppongono il rapporto con le sedi provinciali INPS, dai quali perverranno i flussi contributivi, consistenti nel trasferimento di somme, articolato come segue:

- per il professionista autonomo, l'intera somma versata;
- per il professionista parasubordinato, l'intera somma a suo carico, più il 2% (a titolo di contributo integrativo) di quella a carico del committente.

Nel corso del 2008 è stata emanata, dall'INPS, la circolare n. 32, del 12 marzo 2008, con la quale è stata comunicata alle sedi provinciali l'imminente messa in linea di apposita procedura informatica, con relative istruzioni operative, finalizzata a porre in condizione ciascuna struttura periferica di provvedere, agevolmente, ai trasferimenti di propria competenza. La predetta procedura include l'indicazione dell'importo da trasferire ad ENPAPI per ciascun singolo Infermiere, la lettera di comunicazione, da inviare a ciascun Infermiere, del trasferendo importo,



l'evidenza del totale degli importi da trasferire da parte di ciascuna struttura periferica, la lettera di comunicazione ad ENPAPI dell'importo di cui sopra, le coordinate bancarie per il trasferimento delle somme ad ENPAPI.

d. L'ESTENSIONE DELLA TUTELA PREVIDENZIALE COMPLEMENTARE

In un sistema pensionistico che, negli ultimi quindici anni, ha vissuto tre importanti riforme, introdotte allo scopo di contenere la spesa previdenziale, in vista del progressivo aumento del tasso di invecchiamento della popolazione, il diritto costituzionale a disporre, al termine della vita lavorativa, di un tenore di vita adeguato, non può essere soddisfatto soltanto dal trattamento pensionistico obbligatorio, che, proprio in conseguenza alle citate riforme, che hanno modificato il sistema di calcolo, si è drasticamente abbattuto. Ad esso va affiancata, necessariamente, una tutela previdenziale di natura complementare, che possa offrire una rendita pensionistica ulteriore, rispetto a quella che la legge pone, obbligatoriamente, in favore di ciascun cittadino.

Difficile è stato, nel corso degli ultimi anni, il percorso di affermazione di questa seconda forma di tutela: la cultura previdenziale, nel nostro Paese, non è, infatti, sviluppata come altrove e ciò rende problematico, per i cittadini, identificare la previdenza come una forma di risparmio e di investimento.

In questo scenario si è articolata l'attività di ENPAPI nel riaffermare l'importanza di questa forma di tutela e nel porre in essere tutte le azioni ad essa funzionali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in questo senso, ha deliberato, già il 12 settembre 2007, l'adesione al "Fondo Sanità", cioè al fondo di previdenza complementare per le professioni sanitarie, mettendo in campo, fin da subito, tutte le risorse necessarie ad estendere tale ulteriore forma di tutela anche ai Professionisti iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, a prescindere dall'esercizio della professione in forma autonoma e, quindi, dall'iscrizione ad ENPAPI.



Diretta conseguenza è stata l'adesione della Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI, intervenuta nel mese di dicembre 2007, che ha concretizzato tale possibilità.

L'Assemblea del Fondo Sanità ha, successivamente, approvato l'adesione della Federazione IPASVI e la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha approvato, il 31 luglio 2008, l'approvazione delle conseguenti modifiche dello statuto del Fondo che, nel frattempo, ha accolto, al suo interno anche l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti (ENPAF), insieme ai Medici, ai Dentisti e, naturalmente, agli Infermieri.

L'ottica con la quale ENPAPI ha operato si è posta l'obiettivo di favorire, verso la categoria infermieristica e, per estensione, verso tutti i Professionisti dell'area sanitaria, proprio quella consapevolezza necessaria a considerare la forma di tutela previdenziale come una forma di risparmio. Ciò rappresenta il presupposto per adempiere, ancora più compiutamente, al mandato che lo Stato ha conferito alla professione infermieristica, emanando il decreto istitutivo dell'Ente. La sinergia tra i due sistemi, quello obbligatorio e quello complementare, tende, quindi, a realizzare il risultato sperato ed a soddisfare i diritti costituzionalmente garantiti.



LA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di investimento, come è noto, è strumentale a quella istituzionale, di esercizio della funzione di tutela previdenziale obbligatoria. Ha l'obiettivo, di conseguenza, di salvaguardare l'entità della prestazione pensionistica: i proventi derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie hanno lo scopo, infatti, di assicurare la rivalutazione dei montanti, costituiti dai contributi versati, così come previsto dal sistema contributivo, introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

ENPAPI, in questo senso, ha, da sempre, colto tale importante significato, adottando una gestione finanziaria che, se da un lato persegue la redditività del patrimonio, dall'altro vuole preservare il capitale investito. Ciò per mezzo dell'applicazione, in sede di definizione annuale dei criteri generali di investimento, di principi di diversificazione e frazionamento del rischio, che si concretizza in scelte di investimento caratterizzate da un basso rapporto rischio/rendimento.

L'Ente, fin dallo scorso 2007, ha attuato, all'avvio della crisi del mercato immobiliare statunitense, una politica di particolare prudenza, riconvertendo la quasi totalità del portafoglio allora esistente, in strumenti appartenenti al mercato monetario. Tale decisione ha consentito il raggiungimento di un risultato, alla fine del medesimo anno che, in ogni caso, si è attestato su valori positivi e prossimi all'obiettivo di rendimento imposto dalla legge.

Questa politica è proseguita anche nel corso del 2008, nel quale l'Ente, con il concorso di consulenti e professionisti esperti, si è, di mano in mano, affacciato nuovamente ai mercati finanziari, con una scelta che, peraltro, lo ha tenuto a distanza dalla profonda crisi che, a livello globale, ha colpito tutti i mercati finanziari.

Il portafoglio, oggi, è costituito, in prevalenza, da titoli obbligazionari e da strumenti appartenenti al comparto monetario e si ritiene che, alla fine del 2008, possa superare ampiamente i centocinquanta milioni di Euro, con un rendimento atteso positivo, per la fine dell'anno, pari a circa il 6%, superiore, rispetto all'obiettivo posto dalla legge, pari al +3,46%, di circa 2,5 punti percentuali.

Ciò, oltre a testimoniare la bontà delle scelte operate fin dal 2007, realizza pienamente il richiamato scopo istituzionale dell'attività di investimento.



LE PROSPETTIVE PER IL 2009

Alla fine del 2008 si può affermare che la maggior parte delle strategie e degli obiettivi che erano state poste alla base del programma di questo quadriennio hanno trovato concreta attuazione negli interventi e nelle azioni che erano stati stabiliti.

Ciò conduce ad affermare, alla luce di quanto avvenuto in questi primi due anni, che gli obiettivi definiti *a priori*, si sono rivelati, una volta realizzati, elementi propedeutici all'avviamento della fase successiva.

Il 2009 rappresenterà, infatti e concretamente, l'anno in cui ENPAPI si troverà davanti alla "svolta" che gli consentirà di assumere una configurazione molto differente da quella che ha avuto fino ad oggi, in quanto saranno, pressoché, completate le due azioni più rilevanti:

- l'azione di recupero dei crediti contributivi;
- il trasferimento delle posizioni previdenziali dalla Gestione Separata INPS.

Ciò consentirà all'Ente di mettere in movimento una successiva serie di interventi, che sarà finalizzata, soprattutto, a mettere in pratica gli elementi che sono stati condivisi con le Istituzioni e con il mondo politico, al fine di permettere alla previdenza dei liberi professionisti di poter esercitare la propria funzione al meglio.

La ricerca continua di soluzioni di miglioramento del sistema, insieme all'implementazione di quanto già positivamente avviato, contribuiscono, infatti, al consolidamento del ruolo della previdenza privata dei liberi professionisti e costituiscono il tassello fondamentale dell'attività di ENPAPI nel 2009.

Nel corso degli ultimi quindici anni gli Enti di categoria, infatti, hanno vissuto una costante fase di sviluppo espressa, ad un tempo, dal forte incremento del numero delle platee degli Assicurati e dall'esercizio di un ruolo di protezione sociale sempre più marcatamente orientato ai bisogni dei Professionisti. È proprio con



tale approccio che sono state portate avanti le richiamate esigenze di miglioramento del sistema, sulla base sia degli elementi di positività sia di quelli di criticità presenti nella gestione degli Enti.

Tra questi, riveste importanza maggiore, almeno per ENPAPI e per tutti gli Enti di “nuova generazione”, istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, proprio la scarsa adeguatezza delle pensioni, che discende dalla diretta ed esclusiva applicazione del metodo di calcolo delle pensioni “contributivo”, introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 che, ancorando la misura della pensione ai contributi versati nell’arco temporale di esercizio della professione, non risulta affatto coerente con la necessità di assolvere, in favore dei Professionisti, il diritto, sancito dall’articolo 38 della Costituzione, al mantenimento di un adeguato tenore di vita al termine dell’attività professionale.

Le richiamate misure correttive, legate alla modulazione delle aliquote da commisurare ai redditi netti professionali per determinare la misura del contributo soggettivo, per la verità, non hanno conseguito risultati, in termini di apprezzabile miglioramento del livello di adeguatezza. Su questo specifico aspetto, al riguardo, giova sottolineare che non sembra essere ancora radicata, tra i Professionisti, la considerazione della previdenza come forma di risparmio. I provvedimenti adottati, nel tempo, da ENPAPI, per mezzo dei quali sono state introdotte aliquote facoltative, al di là di quella obbligatoria del 10%, su cui determinare la misura del contributo soggettivo, hanno presentato, costantemente, un tasso di adesione della popolazione Assicurata inferiore al 1%.

Ciononostante, è forte la necessità di proporre soluzioni legislative che si pongano l’obiettivo di incrementare i “montanti contributivi”, che costituiscono la base di calcolo delle prestazioni

La prima di esse prevede la possibilità di lasciare agli Enti la possibilità di fissare la misura del contributo integrativo, con l’applicazione, al fatturato lordo, di un’aliquota non inferiore al 2% e la destinazione delle maggiori risorse o verso i montanti contributivi, proprio al fine di migliorare l’adeguatezza delle



prestazioni, o verso nuove tipologie di prestazioni di assistenza in favore degli Assicurati.

Un'ipotesi di questo tipo comporta una maggiore autonomia dell'Ente nella determinazione dell'aliquota contributiva, proprio al fine di rispondere agli obiettivi di miglioramento del sistema, realizzando una sinergia tra la finalità previdenziale e quella assistenziale.

Una seconda misura è correlata allo stretto ambito del sistema di calcolo contributivo delle prestazioni, così come introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, che prevede che la rivalutazione dei montanti contributivi trovi la propria copertura finanziaria nei rendimenti del portafoglio investito. Ove questi ultimi siano superiori a quanto necessario per tale rivalutazione, gli Enti hanno la possibilità di accumulare le somme in eccedenza ad una riserva straordinaria. La normativa attuale, però, impedisce agli Enti, de facto, di poter utilizzare tali somme per distribuirle ai montanti contributivi, ancorchè con finalità esclusivamente previdenziali, correlate, cioè, al miglioramento delle prestazioni.

In chiave con la duplice funzione previdenziale e assistenziale esercitata dagli Enti, si ritiene necessario, inoltre, introdurre un principio che renda gli Enti in grado di intervenire sull'organizzazione del piano pensionistico dei propri Assicurati, conferendogli la possibilità di deliberare in merito a qualsiasi provvedimento, anche sotto forma di Regolamento, finalizzato, oltre che al miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni obbligatorie, soprattutto al rafforzamento della funzione assistenziale e solidaristica.

È opportuno sottolineare come l'Ente, nell'ambito del proprio progetto politico, ponga particolare enfasi su questo particolare elemento del proprio ruolo. Gli ultimi provvedimenti approvati in tal senso prevedono, peraltro, interventi che, da un lato, si pongono come catalizzatori dello sviluppo dell'esercizio libero - professionale, dall'altro, sono destinati a categorie particolarmente disagiate, tendendo a colmare il vuoto che esiste tra l'attuale sistema pensionistico, nel quale ENPAPI deve, secondo la legge, operare e le reali esigenze di vita. È con questa ottica che, anche nel 2009, l'Ente proseguirà la propria azione di carattere



assistenziale cercando, anche in tale ambito, di individuare tutte le soluzioni possibili per soddisfare i bisogni degli Assicurati e, se del caso, anche di tutta la categoria.

Tale ampliamento dell'ottica di tutela, già realizzato con l'adesione al Fondo Sanità, sarà ancor più visibile, di mano in mano che i Professionisti Infermieri, consapevoli dell'importanza delle forme di protezione sociale, anche grazie alla campagna informativa che sarà posta in essere, aderiranno, auspicabilmente, all'opportunità offerta, realizzando, indirettamente, il risultato di conferire maggior peso alla Professione Infermieristica in un contesto, come quello del Fondo Sanità, nel quale è presente la gran parte delle Professioni sanitarie.

Altre ipotesi sono, inoltre, allo studio per migliorare il sistema di previdenza degli Infermieri liberi professionisti, che potrebbero trovare applicazione in nuove modifiche del Regolamento di Previdenza.

A favorire questo processo concorreranno, sicuramente, anche elementi di carattere squisitamente gestionale che hanno contraddistinto l'attività dell'Ente sottolineandone la vivacità decisionale, che troveranno maggior approfondimento in sede di commento alle singole voci di questo bilancio di previsione:

- la dinamica organizzativa, che, enfatizzando i principi di flessibilità ed elasticità delle risorse umane e tecniche, soprattutto da due anni a questa parte, ha impresso un nuovo ritmo all'attività dell'Ente, accompagnandone la progettualità politica;
- l'acquisizione di un immobile, che sarà destinato a nuova sede dell'Ente, all'interno del quale saranno realizzati spazi ed aree adeguate allo svolgimento dell'attività istituzionale degli Organi di amministrazione e controllo e di quella amministrativa della struttura;
- la possibile costituzione di una società di servizi, finalizzata ad ottimizzare alcuni processi interni e realizzare economie di scala;

- la sostanziale conferma dell'attuale politica di investimento, che ha sottratto l'Ente dalla grave crisi finanziaria che si è manifestata, globalmente, nel corso del 2008.

Le implementazioni nei processi di funzionamento degli Enti non possono prescindere, in ogni caso, da miglioramenti che lo stesso mondo politico potrebbe accompagnare, soprattutto per quel che riguarda due specifici aspetti:

- la revisione del regime fiscale applicato agli Enti che, attualmente, prevede la tassazione sia dei redditi patrimoniali conseguiti dagli Enti, a fronte degli investimenti mobiliari o immobiliari effettuati, sia delle prestazioni previdenziali erogate, a carico del beneficiario, senza poter, peraltro, effettuare la detrazione dell'IVA sostenuta per effettuare qualsivoglia acquisto, ivi compresi quelli di natura immobiliare. Un passaggio ad un sistema di tassazione meno vessatorio potrebbe liberare le scelte gestionali da condizionamenti di natura fiscale, con l'obiettivo di migliorare, ancora una volta, l'esercizio della funzione di sicurezza sociale svolta.
- la riaffermazione, in via definitiva, della natura giuridica privata degli Enti di categoria, rimuovendo dubbi e controversie in merito all'applicabilità di alcune norme, che sono state emanate per esigenze di finanza pubblica e che, di conseguenza, non tengono in alcun conto le caratteristiche proprie della natura privata degli Enti, prima fra tutte l'autonoma gestionale sancita proprio dal decreto legislativo di privatizzazione 30 giugno 1994, n. 509. Il tutto, naturalmente, per mezzo di un adeguato equilibrio tra le esigenze di connotare la gestione degli elementi privatistici, che possano assicurare efficienza ed efficacia dei processi e di riaffermare la funzione di protezione sociale svolta in favore dei Professionisti, nella consapevolezza dell'elevato livello di responsabilità, anche economica e patrimoniale, che lo Stato ha attribuito alle categorie professionali, nel momento in cui gli ha delegato il governo della previdenza e dell'assistenza dei Professionisti.



Si ritiene, su questi specifici aspetti, così come su quelli, sviluppati in precedenza, relativi al miglioramento del sistema previdenziale, che il “Memorandum per il riordino della normativa che disciplina gli Enti di previdenza privati”, siglato in data 8 aprile 2008, quale documento di sintesi condivisa delle istanze degli Enti, possa costituire un ideale punto di partenza per la futura attività legislativa in materia.



I CRITERI GENERALI DI INVESTIMENTO PER IL 2009

Prima di valutare, in sede consuntiva, il concreto raggiungimento del rendimento per l'anno in corso, che risultano, come anticipato, ampiamente superiori agli obiettivi fissati, si ritiene opportuno, in questa occasione, confermare per l'anno 2009, al momento, l'architettura di portafoglio definita per il 2008.

Le valutazioni effettuate hanno condotto all'individuazione di alcune classi di attività, ritenute idonee a creare valore aggiunto per il portafoglio, che sono state rappresentate da un incremento degli investimenti diretti.

Le classi di attività in cui possono essere effettuati nuovi investimenti si possono, quindi, individuare come di seguito:

A. strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:

- OICVM monetari Euro a breve termine;
- Operazioni in pronti contro termine;

B. titoli di Stato denominati in Euro;

C. unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congruo con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale *advisor*.

D. quote del "Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i";

E. prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito;

F. OICVM o titoli obbligazioni globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;



- G. OICVM o titoli azionari globali;
- H. OICVM o titoli obbligazionari convertibili;
- I. OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;
- J. strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;
- K. quote di Fondi immobiliari;
- L. quote di Fondi di *private equity*.

ILLUSTRAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione 2009 è rappresentato secondo lo schema - tipo rinveniente dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (allora Ministero del Tesoro), per la redazione dei bilanci degli Enti Previdenziali privati di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509

Lo schema è il risultato dell'elaborazione, su base mensile, di tutte le voci economiche, patrimoniali e finanziarie, tali da permettere una più attenta analisi della gestione, attraverso una valutazione degli scostamenti tra il previsto ed il consuntivo.

I valori sono esposti in unità di Euro, ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, salvo dove espressamente indicato.

Le immobilizzazioni

Di seguito la composizione delle principali voci relative alle immobilizzazioni

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni			
Fabbricati	27.318.387	1.318.387	818.387
Impianti e macchinario	40.996	996	996
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	2.099	2.099
Immobilizzazioni in corso e acconti			-
Altre	757.296	582.696	418.096
	28.118.778	1.904.178	1.239.578
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate	300.000		
imprese collegate	410.866	410.866	410.866
altre imprese			
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli			
	710.866	410.866	410.866



La voce fabbricati accoglie, unitamente agli immobili esistenti, anche lo stanziamento previsto per l'acquisto dell'immobile destinato a divenire sede dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate accolgono lo stanziamento previsto per la costituzione di una società di servizi interamente partecipata da ENPAPI.

I Fondi

La composizione delle principali voci del passivo, risulta come segue.

Tabella 1 - Le principali poste del Passivo

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Fondo per la gestione	19.036.632	14.200.718	8.858.291
Fondo per l'indennità maternità	42.085	13.582	27.500
Fondo riserva	1.692.867	1.688.989	-
Fondo per la previdenza	239.050.228	192.203.527	153.853.843
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	34.546.206	31.658.051	28.975.179
Debiti per capitalizzazione da accreditare	5.268.519	5.268.519	4.321.498

In particolare:

- Il Fondo per la previdenza accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando la misura stimata della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, previsto dalla legge 8 agosto 1995 n. 335.

Nella tabella seguente è anche riportata la movimentazione necessaria ad alimentare tale fondo, unitamente agli utilizzi (valori espressi in centesimi di euro):

Tabella 2 - La movimentazione del Fondo per la previdenza

FONDO PER LA PREVIDENZA

	Fondo per la previdenza al 01.01.2009	192.203.527,14
Contributi soggettivi anno 2009	53.787.292,80	
Contributi soggettivi anni precedenti	-	7.951.169,16
Capitalizzazione anno 2009	7.531.211,52	
	accantonamento al fondo	53.367.335,16
Accantonamento a Fondo Pensioni	-	3.000.000,00
Utilizzo per rimborsi e pensioni (inabil./inval.)	-	20.634,22
Debiti per restituzione contributi	-	3.500.000,04
	utilizzo del fondo	- 6.520.634,26
	Fondo per la previdenza al 31.12.2009	239.050.228,04

- Il Fondo per la gestione è alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza. La tabella che segue riporta in dettaglio gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo (valori espressi in centesimi di euro):

Tabella 3 – La movimentazione del Fondo per la gestione

FONDO PER LA GESTIONE

	Fondo per la gestione al 01.01.2009	14.200.718,14
Contributi integrativi anno 2009	13.336.501,80	
Contributi integrativi anni precedenti	-	2.078.325,96
Proventi finanziari e immobiliari netti	7.535.089,05	
	accantonamento al fondo	18.793.264,89
Capitalizzazione anno 2009 (3,5252%)	-	7.531.211,52
Accantonamento a Fondo riserva	-	3.877,53
Spese di amministrazione	-	5.710.661,42
Altre prestazioni	-	711.600,00
	utilizzo del fondo	- 13.957.350,47
	Fondo per la gestione al 31.12.2009	19.036.632,56

- Il Fondo per l'indennità di maternità è alimentato dalla contribuzione dovuta a tale titolo e viene utilizzato per erogare indennità di maternità ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151. Il fondo è costituito secondo la previsione



dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza. La tabella che segue riporta in dettaglio gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo (valori espressi in centesimi di euro):

Tabella 4 – La movimentazione del Fondo per l'indennità di maternità

FONDO MATERNITA'

	Fondo maternità al 01.01.2009		13.581,58
Contributi maternità anno 2009		1.200.000,00	
Contributi maternità anni precedenti	-	98.823,00	
Fiscalizzazione oneri maternità 2009 D.Lgs 151/01		282.132,00	
	accantonamento al fondo		1.383.309,00
Maternità anno 2009	-	1.354.805,88	
	utilizzo del fondo	-	1.354.805,88
	Fondo maternità al 31.12.2009		42.084,70

- I debiti per restituzione contributi da cancellazione sono relativi ai montanti contributivi di coloro che, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, non presentano almeno cinque anni di contribuzione.
- I debiti per capitalizzazione da accreditare accolgono il calcolo della rivalutazione delle somme non versate e che verranno accreditate soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione.
- La voce "Fondo di riserva", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento di Previdenza, accoglie la differenza tra quanto previsto, per l'annualità in corso, a titolo di proventi netti della gestione mobiliare ed immobiliare e la capitalizzazione calcolata sui montanti individuali.

La contribuzione

I ricavi per contributi sono riassunti di seguito:

Tabella 5 – I contributi obbligatori

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Contributi			
Contributi soggettivi	53.787.293	47.054.823	35.011.599
Contributi Integrativi	13.336.502	11.965.232	8.505.097
Contributi di maternità	1.200.000	1.125.000	288.380
Sanz. amm.ve per ritard./omesso vers.to	-	-	84.825
Interessi per ritardato pagamento	-	875.877	1.662.264
	68.323.795	61.020.932	45.552.165

La previsione contributiva per gli iscritti è stata determinata sulla base della stima dei redditi professionali medi, per la contribuzione soggettiva, dei volumi di affari medi, per la contribuzione integrativa, previsti per il 2008, incrementati del 3%.

La suddetta previsione tiene conto anche dei contributi degli Assicurati, che svolgono attività infermieristica, attualmente presenti presso la Gestione Separata dell'INPS che dovranno essere oggetto di trasferimento presso ENPAPI.

Il numero delle suddette posizioni assicurative, è stimato in circa 27.000 unità. La relativa contribuzione, considerata di competenza del bilancio dell'esercizio oggetto di previsione è stata calcolata tenendo conto che:

- le annualità oggetto di trasferimento sono quelle comprese fra il 1996 ed il 2007;
- i redditi ed i volumi di affari presi come base di calcolo sono stati entrambi considerati prudenzialmente di € 8.000 circa per l'anno 1996 con un aumento del 2% per ogni annualità fino ad arrivare ad € 10.000 per il 2007;
- si è ipotizzato che il numero delle posizioni presso la Gestione Separata INPS sia cresciuto proporzionalmente in base alla crescita degli iscritti ENPAPI fino a raggiungere le 27.000 posizioni del 2007;
- il trasferimento dei contributi soggettivi riguarderà 1/3 dei contributi versati (ovvero la quota rimasta a carico dell'assicurato) ipotizzando che tutte le posizioni siano state assoggettate all'aliquota minima del 10%;



- verrà trasferito, altresì, il 2% del volume di affari a titolo di contribuzione integrativa;

Il contributo per la copertura degli oneri per l'erogazione delle indennità di maternità, dovuto, ai sensi del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, da tutti gli iscritti all'Ente è stato previsto in € 1.200.000, misura che consente di contenere al minimo la consistenza del relativo fondo.

I proventi patrimoniali

Le entrate a tale titolo, al lordo delle ritenute fiscali, sono rappresentate nella tabella seguente:

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Canoni di locazione	66.567	41.567	40.781
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	8.402.888	8.865.334	2.698.716
Interessi bancari e postali	180.132	193.761	328.857

In particolare :

CANONI DI LOCAZIONE

Sono relativi al rendimento degli immobili di proprietà ceduti in locazione.

PROVENTI DI VALORI MOBILIARI

Rinvengono da investimenti effettuati secondo i criteri generali di investimento, riportati in sede di esposizione del piano di allocazione delle risorse.

La percentuale di rendimento ipotizzato è pari al 5.46%.

INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le previsioni considerano il contenimento di liquidità a fronte di impiego tempestivo delle somme per investimenti.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le spese per prestazioni istituzionali sono rappresentate nella tabella seguente:

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Prestazioni prev.li e ass.li			
Pensioni agli iscritti	584.649	446.867	231.687
Indennità di maternità	1.354.806	1.301.929	1.032.891
Restituzione montante art. 9	611.844	570.000	327.836
Altre prestazioni	711.600	615.355	274.209
Interessi su rimborsi contributivi			-
	3.262.899	2.934.151	1.866.623

– PENSIONI DIRETTE ED INDIRETTE

La previsione complessiva delle spese per trattamenti pensionistici è stata determinata tenendo conto di quanto segue :

- Nuove pensioni di vecchiaia per maturazione dei requisiti previsti dagli articoli 14 e 15 del Regolamento di Previdenza.
- Nuove pensioni di inabilità ed assegni di invalidità e pensioni ai superstiti, ai sensi degli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento di Previdenza.

– INTERVENTI ASSISTENZIALI

La somma è prevista per l'erogazione di somme a titolo di interventi assistenziali nei confronti degli iscritti. Gli interventi previsti includono prestazioni per stato di bisogno, per malattia, contributi per spese funebri, borse di studio.

– INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La somma prevista tiene conto di un numero di prestazioni pari a 153, calcolate sulla base dell'importo medio della prestazione per il 2008 rivalutato.

I costi di struttura

1. I costi del personale

I costi per il personale previsti sono rappresentati nella tabella seguente:

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Personale			
Salari e stipendi	1.291.505	1.093.682	974.092
Oneri sociali	338.116	286.326	245.818
Trattamento di fine rapporto	91.052	76.732	71.152
Altri costi	161.455	147.325	91.016
	1.882.128	1.604.065	1.382.078

La previsione è stata determinata in funzione dei seguenti elementi :

- Personale in forza al 31/12/2008 ed eventuali nuove assunzioni in funzione dell'evoluzione delle nuove attività dell'Ente nel 2009.
- Passaggi di livello automatici.
- Prestazioni di lavoro straordinario.
- Premio aziendale di risultato, calcolato in misura percentuale della retribuzione tabellare, secondo l'accordo intervenuto con le Organizzazioni Sindacali.
- Indennità per particolari incarichi di cui alla tabella A del CCNL di comparto dall'Adepp.
- Oneri previdenziali ed assistenziali, a carico dell'Ente, secondo l'applicazione delle attuali aliquote contributive sulle retribuzioni imponibili spettanti a personale in servizio e da versare ai diversi istituti previdenziali.
- Ipotesi di aumento dei minimi contrattuali derivante dalla scadenza, al 31/12/2007, della parte economica del CCNL degli Enti Privati.
- Trattamento di fine rapporto pari alla quota di competenza di eventuali dipendenti che potrebbero cessare dal servizio nel corso dell'anno 2009. La quota di TFR è incrementata secondo le disposizioni di legge.

2. Gli altri costi

Tra le voci delle spese più significative vanno riguardate quelle afferenti le spese generali, rappresentate come segue:

COSTI	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	748.214	748.214	713.252
Rimborsi spese	245.910	245.910	221.676
Oneri su compensi	5.248	5.248	6.107
	999.372	999.372	941.035
Compensi Professionali e lav.autonomo			
Consulenze legali e notarili	202.000	178.000	15.226
Consulenze amministrative	12.607	12.240	12.240
Altre consulenze	117.360	128.000	57.174
	331.967	318.240	84.640
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	48.384	47.923	28.186
Acquisti diversi	26.640	26.256	19.594
	75.024	74.179	47.780
UtENZE varie			
Energia elettrica	9.792	8.928	10.586
Spese telefoniche e postali	350.280	189.504	227.665
Altre utenze	523	494	510
	360.595	198.926	238.761
Servizi Vari			
Assicurazioni	55.101	46.245	43.943
Servizi informatici	300.000	300.000	278.369
Servizi tipografici	5.295	5.141	
Prestazioni di terzi	122.364	121.032	70.971
Spese di rappresentanza	10.152	10.152	8.036
Spese bancarie	192.120	192.120	40.331
Trasporti e spedizioni	18.902	18.351	12.731
Noleggi	8.899	8.640	3.851
Leasing	-	-	
Elezioni	-	-	185.724
Spese in favore degli iscritti	347.617	227.295	244.824
Altre prestazioni di servizi	240.675	130.516	66.674
	1.301.125	1.059.492	955.454

Canoni di locazioni passivi			
Locazione uffici	235.957	233.604	227.768
Altre locazioni	-	-	-
	235.957	233.604	227.768
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	65.557	63.648	57.653
Altre spese	114.204	102.822	75.393
	179.761	166.470	133.046
Oneri tributari			
IRES	104.467	96.217	65.590
IRAP	107.085	96.700	89.428
Imposte gestione finanziaria	840.289	886.533	461.396
Altre Imposte e tasse	62.657	66.337	108.347
	1.114.498	1.145.787	724.761
Oneri finanziari			
Interessi passivi			
Minusvalenza su negoz.titoli			
	-	-	-
Altri costi			
Pulizie uffici	28.922	28.080	24.559
Spese condominiali	35.271	34.643	33.523
Canoni manutenzione	20.101	20.200	12.964
Libri, giornali e riviste	34.080	26.376	26.905
Partecipazione congressi	100.000	-	8.900
	218.374	109.299	106.851
Ammortamenti e svalutazioni			
Amm.to delle immob.immateriali	25.945	41.810	58.580
Amm.to delle immob.materiali	100.412	70.690	56.826
Svalutazione crediti			
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	71.144	1.080.508
	126.357	41.356	1.195.914
Rettifiche di valore			
Minusvalenze gestione finanziaria			
	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.			9.031.841
Capitalizzazione anni precedenti			-
Sopravvenienze passive	10.128.318	10.128.318	2.525
Abbuoni passivi			24
	10.128.318	10.128.318	9.034.390



In particolare:

- **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:** l'appostazione riguarda compensi lordi annui, gettoni di presenza e rimborsi spese per viaggio e soggiorno, da erogare ai componenti gli Organi di amministrazione e controllo previsti dallo Statuto. I gettoni di presenza sono calcolati, in funzione dello stimato numero di giornate di partecipazione, sulla base di un importo unitario di € 400,00 per ogni giornata.
- **COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO:** tale voce comprende i compensi previsti ai professionisti per incarichi relativi alle consulenze amministrative, legali e per gli investimenti. La voce relativa alle consulenze legali prevede, fra l'altro, gli eventuali oneri inerenti possibili contenziosi derivanti dalle attività di recupero dei crediti contributivi e dall'acquisizione delle posizioni dalla Gestione Separata INPS.
- **MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO ED UTENZE VARIE:** le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti. La previsione per le spese postali tiene conto del costo necessario per l'invio delle comunicazioni agli iscritti (anche alla luce delle nuove posizioni previste provenienti dalla Gestione Separata INPS), per la rendicontazione dei bollettini di versamento nonché delle spese postali inerenti l'invio della modulistica informativa agli assicurati.
- **I SERVIZI VARI** comprendono, tra le voci più rilevanti:
 - Assicurazioni, riferito alle assicurazioni per la responsabilità civile, per gli infortuni e tutela legale, stipulate a favore degli Organi di amministrazione e controllo, del dirigente e dei dipendenti.
 - Servizi informatici, per l'assistenza sistemistica sia sulla procedura di gestione che su tutta la dotazione software dell'Ente.
 - Servizi tipografici, relativa a costi di stampa.

- Prestazioni di terzi, riferite al costo per la società di revisione e certificazione del bilancio, per il servizio di contact center e per la sicurezza sul lavoro D.Lgs. del 19 settembre 1994 n. 626.
 - Spese di rappresentanza.
 - Spese bancarie, riferite a commissioni su conti correnti ed all'invio dei modelli di pagamento M.A.V.
 - Trasporti e spedizioni.
 - Noleggi di macchine per ufficio.
 - Spese in favore di iscritti comprendono il materiale informativo destinato agli iscritti, le spese per incontri presso i Collegi Provinciali e le spese relative alle attività di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente svolte nell'ambito di Commissioni di studio a carattere permanente.
 - Altre prestazioni di servizi comprendono il costo dei servizi di vigilanza, servizi di archiviazione documentale, elaborazioni grafiche, la quota associativa all'ADEPP e la previsione di spesa relativa ad oneri connessi all'attività di recupero dei crediti contributivi.
-
- FITTI PASSIVI, rivalutati secondo la previsione normativa.
 - SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO, relative alla realizzazione, stampa ed alla spedizione della news letter trimestrale "Providence", indirizzata a tutti gli iscritti, contenente articoli informativi sull'Ente, sulla Previdenza privata e sulla libera professione.
 - ONERI TRIBUTARI, relativi ad IRES su affitti, IRAP, imposte sostitutive su proventi finanziari, ritenute fiscali su conti correnti, imposte di bollo e Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà.
 - ALTRI COSTI, con riferimento a spese di funzionamento della struttura amministrativa quali:
 - Pulizia uffici;



- Spese condominiali relative principalmente al riscaldamento e condizionamento dei locali della Sede;
 - Canoni e spese di manutenzione;
 - Spese per abbonamenti ed acquisto testi;
 - Partecipazione a congressi ed eventi;
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, rappresentanti la quota di competenza dell'esercizio di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli accantonamenti ai fondi

Sono relative agli accantonamenti ai fondi per la gestione, per la previdenza e per l'indennità di maternità, già esaurientemente descritte nel commento dei singoli fondi e sintetizzate nella tabella seguente:

	2009 prev.	2008 prev.	2007 cons.
 Rettifica di ricavi/Accantonamenti			
Acc.to fondo per la gestione	21.986.089	21.941.772	12.970.397
Acc.to fondo per la previdenza	61.318.504	53.320.709	40.237.648
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	1.482.132	1.386.834	511.389
	84.786.725	76.649.315	53.719.434

Si riporta, di seguito, il prospetto relativo i principali fondi nel periodo 2003/2009.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
<i>Saldo al 31/12/03</i>	<i>61.649.250</i>	<i>1.438.838</i>	<i>1.289.443</i>	-	<i>3.249.760</i>	
<i>Saldo al 31/12/04</i>	<i>80.096.052</i>	<i>1.684.232</i>	<i>995.331</i>	-	<i>5.407.040</i>	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	- 294.112	-	2.157.280	20.555.364
<i>Saldo al 31/12/05</i>	<i>101.718.797</i>	<i>2.618.374</i>	<i>991.826</i>	-	<i>7.943.275</i>	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	- 3.505	-	2.536.235	25.089.617
<i>Saldo al 31/12/06</i>	<i>123.603.663</i>	<i>3.974.861</i>	<i>608.555</i>	-	<i>8.633.844</i>	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	- 383.271	-	690.569	23.548.651
<i>Saldo al 31/12/07</i>	<i>153.853.843</i>	<i>2.723.239</i>	<i>27.500</i>	-	<i>8.858.291</i>	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	- 1.251.622	- 581.055	-	224.447	28.641.950
<i>Saldo al 31/12/08</i>	<i>192.203.527</i>	<i>5.096.335</i>	<i>13.582</i>	<i>1.688.989</i>	<i>14.200.718</i>	
Variazione dell'esercizio 08	38.349.684	2.373.096	- 13.918	1.688.989	5.342.427	47.740.278
<i>Saldo al 31/12/09</i>	<i>239.050.228</i>	<i>7.532.320</i>	<i>42.085</i>	<i>1.692.867</i>	<i>19.036.632</i>	
Variazione dell'esercizio 09	46.846.701	2.435.985	28.503	3.878	4.835.914	54.150.981

ATTIVO

		nuovo stanziamento
Immobilizzazioni Immateriali		
Costi d'impianto ed ampliamento		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		
Software di proprietà ed altri diritti	2.308	
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre	43.666	
		45.974
Immobilizzazioni Materiali		
Terreni		
Fabbricati	27.318.387	
Impianti e macchinario	40.996	
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre	757.296	
		28.118.778
Immobilizzazioni Finanziarie		
Partecipazioni in		
imprese controllate	300.000	
imprese collegate	410.866	
altre imprese		
Crediti		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso iscritti		
verso altri		
Altri Titoli		
		710.866
Crediti		
Verso imprese controllate	-	
Verso imprese collegate	-	
Verso personale dipendente	-	
Verso iscritti	81.981.291	
Verso inquilinato	-	
Verso Stato	282.132	
Verso INPS G.S.	20.268.437	
Verso altri	170.109	
		102.701.969
Attività finanziarie		
Investimenti in liquidità	-	
Altri Titoli	178.310.416	
		178.310.416
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	3.896.854	
Assegni	-	
Denaro e valori in cassa	21.115	
		3.917.969
Ratei e risconti		
Ratei attivi	447.365	
Risconti attivi	4.759	
		452.124
Differenze da arrotondamento		
		314.258.096
	TOTALE ATTIVO	314.258.096

PASSIVO

	nuovo stanziamento
Patrimonio Netto	
Fondo per la gestione	19.036.632
Fondo per l'indennità maternità	42.085
Riserva da rivalutazione	-
Riserva legale	-
Fondo riserva	1.692.867
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	-
	20.771.584
Fondi per rischi ed oneri	
Fondo imposte e tasse	-
Fondo Svalutazione Crediti	293.645
Altri Fondi rischi	3.569.598
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-
	3.863.243
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	286.016
	286.016
Debiti	
Debiti Verso banche	-
Debiti Verso altri finanziatori	-
Acconti	-
Debiti Verso fornitori	142.592
Debiti rappr. da titoli di credito	-
Debiti verso imprese controllate	-
Debiti Verso imprese collegate	-
Debiti Verso lo Stato	-
Debiti Tributarî	119.122
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	69.284
Debiti verso personale dipendente	159.353
	490.351
Debiti verso iscritti e diversi	
Fondo per la previdenza	239.050.228
Indennità di maternità da erogare	-
Altre prestazioni da erogare	-
Fondo pensioni	7.532.320
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	34.546.206
Contributi da destinare	767.293
Debiti per ricongiunzioni	1.123.969
Debiti per capitalizzazione da accreditare	5.268.519
Altri debiti diversi	50.444
	288.338.979
Fondi ammortamento	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	507.923
Altri	-
	507.923
Ratei e risconti	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	-
	-
Differenze da arrotondamento	
TOTALE PASSIVO	314.258.096

COSTI

	nuovo stanziamento
Prestazioni prev.li e ass.li	
Pensioni agli iscritti	584.649
Indennità di maternità	1.354.806
Restituzione montante art. 9	611.844
Altre prestazioni	711.600
Interessi su rimborsi contributivi	
	3.262.899
Organi amministrativi e di controllo	
Compensi organi Cassa	748.214
Rimborsi spese	245.910
Oneri su compensi	5.248
	999.372
Compensi Professionali e lav.autonomo	
Consulenze legali e notarili	202.000
Consulenze amministrative	12.607
Altre consulenze	117.360
	331.967
Personale	
Salari e stipendi	1.291.505
Oneri sociali	338.116
Trattamento di fine rapporto	91.052
Altri costi	161.455
	1.882.128
Materiali Sussidiari e di consumo	
Forniture per uffici	48.384
Acquisti diversi	26.640
	75.024
Utenze varie	
Energia elettrica	9.792
Spese telefoniche e postali	350.280
Altre utenze	523
	360.595
Servizi Vari	
Assicurazioni	55.101
Servizi informatici	300.000
Servizi tipografici	5.295
Prestazioni di terzi	122.364
Spese di rappresentanza	10.152
Spese bancarie	192.120
Trasporti e spedizioni	18.902
Noleggi	8.899
Leasing	-
Elezioni	-
Spese in favore degli iscritti	347.617
Altre prestazioni di servizi	240.675
	1.301.125
Canoni di locazioni passivi	
Locazione uffici	235.957
Altre locazioni	-
	235.957

COSTI

Spese pubblicazione periodico

Spese tipografia	65.557
Altre spese	114.204

179.761

Oneri tributari

IRES	104.467
IRAP	107.085
Imposte gestione finanziaria	840.289
Altre Imposte e tasse	62.657

1.114.498

Oneri finanziari

Interessi passivi	
Minusvalenza su negoz.titoli	

-

Altri costi

Pulizie uffici	28.922
Spese condominiali	35.271
Canoni manutenzione	20.101
Libri,giornali e riviste	34.080
Partecipazione congressi	100.000

218.374

Ammortamenti e svalutazioni

Amm.to delle immob.immateriali	25.945
Amm.to delle immob.materiali	100.412
Svalutazione crediti	
Altri accantonamenti e svalutazioni	-

126.357

Rettifiche di valore

Minusvalenze gestione finanziaria	
-----------------------------------	--

-

Oneri straordinari

Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	
Capitalizzazione anni precedenti	
Sopravvenienze passive	10.128.318
Abbuoni passivi	

10.128.318

Rettifica di ricavi/Accantonamenti

Acc.to fondo per la gestione	21.986.089
Acc.to fondo per la previdenza	61.318.504
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	1.482.132

84.786.725

Differenze da arrotondamento	2
------------------------------	---

TOTALE COSTI

105.003.102

RICAVI

	nuovo stanziamento
Contributi	
Contributi soggettivi	53.787.293
Contributi Integrativi	13.336.502
Contributi di maternità	1.200.000
Sanz. amm.ve per ritard./omesso vers.to	-
Interessi per ritardato pagamento	-
	68.323.795
Canoni di locazione	
Canoni di locazione	66.567
	66.567
Altri ricavi	
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-
Vari	-
	-
Interessi e proventi finanziari diversi	
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	8.402.888
Interessi bancari e postali	180.132
Proventi finanziari diversi	-
	8.583.020
Rettifiche di valore	
	-
Rettifiche di costi	
Recupero prestazioni	-
Fisc.Maternità D.Lgs 151	282.132
Altri recuperi	-
	282.132
Proventi straordinari	
Sopravvenienze attive	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	-
Abbuoni attivi	-
Altri utilizzi	-
Utilizzo Fondo pensioni	564.015
Utilizzo fondo per la Previdenza	7.971.803
Utilizzo fondo per la maternità	1.453.629
Utilizzo debiti v/ isc. per cancellazione	611.844
Utilizzo fondo per la gestione	17.146.297
	27.747.588
Differenze da arrotondamento	-
TOTALE RICAVI	105.003.102



Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

l'esercizio oggetto di previsione rappresenta un anno nel quale le potenzialità dell'Ente potrebbero manifestarsi ancora più compiutamente.

L'apporto di tutte le componenti, politiche e tecniche, così come amministrative e di controllo, insieme con il sostegno della categoria, rappresentata dalla Federazione Nazionale e dai Collegi Provinciali IPASVI, consentirà di raggiungere gli obiettivi, ancora più ambiziosi, che sono stati posti e che hanno a cuore, ancora più di sempre, il futuro post lavorativo dei nostri Professionisti.

Per questo motivo, alla luce di quanto sopra esposto, confido che vorrete dare la Vostra approvazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2009 sopra illustrato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Mario Schiavon

